



Testo più grande

Cerca

▶ domenica 20 aprile 2003

[Home page](#)

[Sant'Egidio News](#)

[Newsletter](#)

[Disabili mentali: amici senza limiti](#)

[Handicap e Vangelo](#)

[Pagina precedente](#)

[Gli Amici](#)

[La mostra di pittura](#)

[Scarica la Voce](#)

[News](#)

[Archivio](#)

[Scrivici](#)

La domenica con Gesù

Pasqua di Resurrezione Domenica 20 aprile

La Resurrezione



Non avevano infatti ancora
compreso la Scrittura, che egli
cioè doveva risuscitare dai morti.

Gv 20, 1-9

L'artista della settimana

Matilde Bellezza

Il riposo



Acquerelli su carta
2002

News



Presentazione del libro
" Gesù per Amico"
un percorso evangelico
con i disabili mentali



Anno europeo dei disabili
**Il programma de
"Gli Amici"**

Un'idea per...

Roma: la Basilica di San Bartolomeo all'isola Tiberina



Anche le foto parlano

Ricostruiamo Bagdad



La *Trattoria degli Amici*
vincitrice del Ristorante
dell'Anno 2002 sul sito
Ristorantidiroma.com



**La ricostruzione
dell'ospedale di Bissau**



La domenica con Gesù

Ogni domenica un'immagine del Vangelo e le intenzioni di preghiera

Testo più grande

[La voce de "Gli Amici"](#)

[La domenica con Gesù](#)

[L'artista della settimana](#)

[Un'idea per...](#)

[Pagina precedente](#)

[Anche le foto parlano](#)

[Home page](#)

[Gli Amici](#)

[Scarica la Voce](#)

[News](#)

[Scrivici](#)

Pasqua di Resurrezione Domenica 20 aprile



[Giotto, la Resurrezione, Cappella degli Scrovegni, Padova]

La Resurrezione

Nel giorno dopo il sabato, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di buon mattino, quand'era ancora buio, e vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo [...] e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Uscì allora Simon Pietro insieme all'altro discepolo, e si recarono al sepolcro.

Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Chinatosi, vide le bende per terra, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro e vide le bende per terra, e il sudario, che gli era stato posto sul capo, non per terra con le bende, ma piegato in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Non avevano infatti ancora compreso la Scrittura, che egli cioè doveva risuscitare dai morti.

Gv 20, 1-9

Preghiamo

*Ti ringraziamo Signore per questa Pasqua.
Donaci un cuore nuovo
che sappia amarti di più
e che non si dimentichi dei poveri.*

Ti preghiamo ancora:

- per la pace, perché finiscano tutte le guerre
- per la pace in Medio Oriente e in Costa d'Avorio

*Ti preghiamo perchè la tua Resurrezione
raggiunga ogni uomo e ogni donna,
in ogni parte del mondo;
perchè la tua pace arrivi dove c'è guerra,
inimicizia e violenza
e perchè l'Africa risorga.*

Amen

- per la liberazione dei prigionieri e dei condannati, in particolare per i condannati a morte
- per la Comunità di Sant'Egidio in ogni parte del mondo, perché il Signore la protegga dal male e perché possa servire più efficacemente il Vangelo e i poveri
- per tutti i malati, in particolare per i malati di AIDS

Intenzioni personali

Chiunque vuole può inviare le proprie intenzioni di preghiera. Nella liturgia domenicale della Comunità di Sant'Egidio tutte le preghiere ricevute saranno presentate al Signore nella preghiera comune.

[intenzioni personali](#) ➔



L'artista della settimana

Gli artisti di "Abbasso il grigio!" si presentano

Testo più grande

[La voce de "Gli Amici"](#)

[La domenica con Gesù](#)

[L'artista della settimana](#)

[Un'idea per...](#)

[Pagina precedente](#)

[Anche le foto parlano](#)

[Home page](#)

[Gli Amici](#)

[Scarica la Voce](#)

[News](#)

[Scrivici](#)

Matilde Bellezza 38 anni, Roma

Matilde è una donna Down che sa conquistare chi la conosce con la sua garbata affabilità. Si dedica alla pittura con grande amore, applicandosi alla realizzazione delle sue opere con pazienza e cura meticolosa del particolare. **Il riposo** è un'opera che ben esprime il carattere pacato e un po' indolente dell'autrice e allo stesso tempo mostra il suo talento pittorico.

Il modello cui si è ispirata è l'opera di un grande maestro, la "Donna nuda distesa" di Pablo Picasso, che Matilde ha reinterpretato con libertà realizzando un dipinto del tutto originale. La donna, posta al centro della composizione, dorme distesa su dei soffici cuscini. Le sue forme essenziali sono sottolineate da pochi tratti di colore che restituiscono volume all'immagine



Visualizza l'immagine ingrandita
Il riposo
Acquerelli su carta
2002

Alle sue spalle una finestra si apre su una notte stellata, resa da Matilde con tante piccole pennellate argentee. E' da notare la capacità dell'autrice di movimentare una superficie pittorica altrimenti piatta ed insignificante, con tratti leggeri, applicati attraverso un gesto sempre uguale, pazientemente ripetuto. Notevole è anche la trovata di costruire l'opera attorno al contrasto cromatico esistente tra i colori freddi del paesaggio notturno e le tinte calde dell'interno. L'aura di toni degradanti dal rosso al giallo che irradiano la scena e avvolgono la figura dormiente, conferisce al dipinto un carattere di raccolta intimità.



Un'idea per

Passeggiare, lavorare, fare musica, aiutare... essere felici!

Testo più grande

La voce de "Gli Amici"

La domenica con Gesù

L'artista della settimana

Un'idea per...

Pagina precedente

Anche le foto parlano

Home page

Gli Amici

Scarica la Voce

News

Scrivici

La Basilica di San Bartolomeo all'isola Tiberina L'icona dei nuovi martiri del novecento



La basilica di San Bartolomeo, sorge sul luogo, in cui nel III secolo a. C., a seguito di una vasta epidemia, era stato eretto un tempio pagano in onore di Esculapio, dio della medicina. Essa fu fondata per volontà

dell'imperatore Ottone III (983-1002) in memoria di Adalberto, vescovo di Praga, che diffuse il cristianesimo tra boemi, polacchi, prussiani e che morì martire nel 997.

L'entrata della Basilica non presenta gradini ed è caratterizzata da un bel portale, in marmo del 1113

L'interno, a tre navate, si presenta di aspetto barocco, ma conserva il transetto e l'abside rialzati della basilica di epoca romanica



L'elemento artistico più singolare della basilica è la vera di pozzo ricavata da una antica colonna, collocata tra i gradini che portano al presbiterio. Su di essa sono scolpite quattro figure: Cristo con il libro aperto, Sant'Adalberto con il pastorale e il libro chiuso, Ottone III con il disco recante il modellino della chiesa primitiva, San Bartolomeo con il libro aperto e il coltello del suo martirio.



L'**altare maggiore**, realizzato sulla base di una vasca di porfido rosso, fu consacrato nel 1585 e all'interno conserva le reliquie di San Bartolomeo. Altre reliquie conservate sono quelle dei santi Adalberto, Esuperanzio e Marcello (due diaconi umbri martirizzati nel IV secolo).

Altri luoghi da visitare sono la cappella a destra dell'abside dedicata alla Madre di Dio, con un affresco probabilmente della prima metà del XIII secolo, e la cripta e la sala sopra il portico, che non sono però accessibili a chi ha difficoltà motorie.

La Basilica di San Bartolomeo si trova sull'Isola Tiberina.



E' facilmente raggiungibile con i mezzi di trasporto urbani tra cui segnaliamo il tram n° 8 che consente il facile accesso alle carrozzine.

*La Basilica è aperta nei seguenti orari: 9.00-12.30
16.30-18.30*



Bagni accessibili si trovano nel vicino Ospedale Fatebenefratelli.

Dal 1994 la Basilica è affidata alla Comunità di Sant'Egidio, che ne ha fatto un luogo di preghiera vivo, aperto alla città, ai malati dell'ospedale, ai giovani. La Comunità vi celebra **la preghiera serale** alle 20.30.

La Basilica per volontà di sua Santità Giovanni Paolo II, dal 2000 è dedicata ai "**Nuovi Martiri**" del Novecento: essa ricorda cioè tanti uomini e tante donne deboli e semplici che in questo secolo sono morti per il Vangelo; essi sono stati martiri, cioè testimoni del Vangelo di amore di Gesù.

La Basilica è stata inaugurata ufficialmente con la celebrazione ecumenica del 12 ottobre 2002, nel corso della quale il Patriarca di Romania Teoctist e il Card. Francis George, titolare della Basilica, hanno solennemente benedetto **l'icona dei "Nuovi Martiri"** del Novecento, conservata nella chiesa.

L'icona rappresenta l'assemblea descritta dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni: in cielo una folla di martiri si dirige festosamente verso il Cristo portando palme (simbolo del martirio) nelle mani insieme a Maria, Giovanni Evangelista e Giovanni Battista, con gli apostoli e con i santi martiri Bartolomeo e Adalberto. Sulla terra al centro è raffigurato il lager e intorno varie immagini di martirio di uomini e donne del novecento.





Anche le foto parlano

Il nostro obiettivo sul mondo

Testo più grande

[La voce de "Gli Amici"](#)

[La domenica con Gesù](#)

[L'artista della settimana](#)

[Un'idea per...](#)

[Pagina precedente](#)

[Anche le foto parlano](#)

[Home page](#)

[Gli Amici](#)

[Scarica la Voce](#)

[News](#)

[Scrivici](#)



Ricostruiamo Bagdad

La Repubblica



La guerra in Iraq



I popoli della Terra (Iraq)



Basta !